



Comune di San Giorgio di Mantova
- CAP 46030 C.F. 80004610202 TEL (0376) 273111 FAX (0376) 374198 -

ORIGINALE

Deliberazione N. 2 del 11/02/2011

Codice Ente 10875

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Approvazione regolamento criteri generali in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi in riferimento al D.L. 150/2009

L'anno duemilaundici, addì undici del mese di Febbraio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Eseguito l'appello risultano:

VICOVARO DAMIANO	Presente
FEDERICI MARIO	Presente
MARCONCINI FEDERICA	Presente
MORSELLI BENIAMINO	Presente
MODENA PATRIZIA	Presente
ACERBI MARIA GRAZIA	Presente
STAFETTA CRISTIAN	Presente
DIANI FRANCESCO	Presente
DALLA CA' FRANCESCO	Presente
FIN PATRIZIA	Assente
ALDRIGHI CRISTIAN	Presente
COREZZOLA CLAUDIO	Presente
TRAPASSO ALDO	Presente
PECCHIA GIUSEPPE	Presente
RASINI CRISTINA	Presente
DELL'ANNA GIANLUCA	Assente
SAMPIETRI SERGIO	Assente

Presenti n. 14 Assenti n. 3

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra AVANZINI GABRIELE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. VICOVARO DAMIANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 7 del D. Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- l'art. 42, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- l'art. 48, comma 3, del citato D. Lgs. che demanda alla competenza della Giunta Comunale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- l'art. 89 del suddetto D. Lgs. che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;
- l'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

CONSIDERATO che l'ordinamento generale degli uffici e servizi comunali è definito attraverso i seguenti strumenti, tra loro integrati e coordinati:

- Regolamento delle procedure selettive, contenente le norme di accesso, la disciplina dei concorsi e delle altre modalità di assunzione;
- Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi, contenente la disciplina per l'organizzazione e gestione delle unità organizzative dell' Ente, della dirigenza e del personale dipendente;
- Definizione della dotazione organica, contenente il numero delle risorse umane complessivamente necessarie per la gestione ottimale delle attività istituzionali dell'ente;

RITENUTO OPPORTUNO adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando precise linee guida alle quali fare riferimento per l'elaborazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 27.7.2009 la nuova amministrazione ha approvato le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2009-2014, delineando un nuovo quadro di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi da perseguire nel corso del presente mandato;

VISTO il nuovo quadro normativo, ed in particolare il D. L.gs. 150 del 27/10/2009, che disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.42, D.L.vo n.267/2000;

VISTI:

- gli artt. n. 36 e n. 37 dello Statuto di questo ente;
- il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 29.4.2009 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Udito l'intervento del Segretario Comunale che illustra brevemente il punto all'ordine del giorno;

Visto il parere richiesto ed espresso sulla indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 14 , espressi per alzata di mano, su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, i seguenti criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai quali l'amministrazione dovrà ispirarsi, considerato che l'esercizio delle funzioni e attività di competenza avviene attraverso propri uffici ovvero, nei termini di legge, attraverso la costituzione di aziende e la partecipazione a consorzi, società, ed altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia, e che l'organizzazione dell'ente, nel recepimento delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 150/2009 che mirano alla valorizzazione dei risultati e alla misurazione della performance organizzativa e individuale, deve tendere alla cultura del risultato e della meritocrazia e al rafforzamento dei principi di efficienza e trasparenza:

- soddisfacimento delle esigenze dei cittadini garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate;
- la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, il diritto di accesso agli atti e servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa tramite la riorganizzazione dei servizi con una migliore predisposizione delle funzioni di accoglienza, ricevimento e risposta diversificando i canali utilizzabili e definendo momenti di incontro personalizzato;
- definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione delle carte dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti;
- distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici e quelle di gestione attribuite ai dirigenti/responsabili di servizio;
- competenza della Giunta per l'istituzione delle unità organizzative di primo livello (macroorganizzazione) e competenza del responsabile di servizio, con i poteri del privato datore di lavoro sulla base delle risorse assegnate, per la definizione dell'articolazione interna alle unità organizzative di primo livello (micro - organizzazione) con il coordinamento del Segretario Generale;
- effettiva costituzione della dotazione organica intesa come l'insieme delle risorse di personale da destinare alla realizzazione dei programmi e progetti dell'Amministrazione, nell'ambito dei vincoli finanziari e normativi esistenti;

- definizione del fabbisogno del personale secondo principi di efficienza ed efficacia e con il coinvolgimento della struttura interna, valorizzando in primo luogo le professionalità presenti nell'Amministrazione;
- adozione di modalità di ricerca e selezione del personale innovative, finalizzate all'individuazione delle competenze e delle potenzialità che consentono di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;
- valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
- flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;
- misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti;

2. DI RENDERE, con voti favorevoli n. 14 , espressi per alzata di mano, su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del Decr. Legs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 2 DEL 11/02/2011

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Vicovaro dott. Damiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avanzini dott. Gabriele

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale sarà pubblicata in data 23/02/2011 all'Albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi ai sensi art. 124 D.Lgs. 267/2000.

San Giorgio di Mantova, lì 23/02/2011

IL SEGRETERIO COMUNALE
Avanzini dott. Gabriele

Si certifica che la suaestesa deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 1 del D.Lgs 267/2000 in data

San Giorgio di Mantova, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avanzini dott. Gabriele